

Il Chiodo n. 232

Anno 10 – 26 Febbraio 2007

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

Voglia di..... Volare!

di Padre Modesto Paris

Bullismo nelle scuole e nei giardini, sette su cento fanno uso di cocaina, a Catania S. Agata ha pianto, e ancora... Ritornano i buoi scappati. Sì, qualcuno ha ricordato di chiudere la stalla prima che i buoi siano scappati. Qualche monsignore ha ricordato che gli oratori sono la risposta alla violenza. E vai con l'acqua calda ancora una volta. Un oratorio per parrocchia, come gli uffici postali, famiglie e scuola e chiesa insieme e i ragazzi tornano, ragazzi e, giovani.. giovani. Se ne è molto parlato a Spoleto in occasione del terzo convegno su "giovani e musica" e lo spettacolo "Voglia di volare" ha dato le dritte a noi grandi presenti in sala: **la vertigine non è paura di cadere ma VOGLIA DI VOLARE.** I ragazzi hanno chiesto solo di ..lasciarli spiccare il volo, prendere il largo. E come non pensare ai mari delle Filippine. In questa settimana dal 5 al 8 febbraio, tutti i giorni su RAI 3 Liguria nell'ora di cena, le immagini di P. Luigi, le missioni, il container, l'orfanotrofio, sono entrate in tutte le case. Tanti hanno chiamato per collaborare ancora di più con il prossimo 12° container. Questa mattina è arrivata una sua mail con su scritto: "Si sa che i calcoli fatti col lapis, hanno un valore relativo, ma per il 2010 potremmo avere, senza sbagliare di molto, una ventina di sacerdoti filippini in più. Quindi i progetti di cui sopra non sono utopie". Nella due giorni a Collegno nell'ottobre scorso alcuni universitari rangers hanno proposto un campo direzione in Romania. E' nato in questi giorni il Progetto Solidalia 2007 che consiste nella raccolta di materiale da portare a Bucarest dove le Suore S. Giuseppe di Aosta hanno un grande orfanotrofio che si chiama Casa della Speranza. Molti ragazzi sono entusiasti di passare le "vacanze" in Romania. Altro sogno che prende le ali: il 23 febbraio firmeremo davanti al notaio l'atto di acquisto del prato a Rumo in Val di Non per i campi estivi. L'operazione zolle dello scorso anno ha portato a questa data e firma storica. Nello scorso numero de "Il Chiodo" ci siamo permessi di inserire il conto corrente postale. Alcuni lo hanno compilato e portato alla posta. Li ringraziamo: sappiamo che il momento è difficile ed è per questo che continuiamo con "il Chiodo" che parla di questa "foreste che cresce". Il Papa: incontrando le comunità di Sant'Egidio e del Movimento dei Focolari riuniti nei rispettivi convegni ha sottolineato che: «I

movimenti testimoniano la gioia di essere cristiani». «Lo Spirito Santo vuole la multiformità dei carismi al servizio dell'unico corpo che è appunto la Chiesa». Ancora: "la vitalità di queste nuove aggregazioni di fedeli, manifesta altresì quella comunione tra i carismi che costituisce un tipico «segno dei tempi». Tanti sono i segni" o chiamiamoli anche sogni. Nascono sull'asfalto delle piazze. Dentro le aule universitarie. Anche seduti al tavolo di un pub. Scrive Daniela del convegno di Spoleto."Francesco, che ha fatto del suo sogno un lavoro, è l'esempio di come non ci si debba mai arrendere perché, alla fine, la costanza, la tenacia, l'essere capaci di rimanere se stessi, l'essere puliti e onesti, uniti a un po' di fortuna e bravura, possono proiettarci direttamente in quella realtà che si era relegata a puro sogno." Per la 10° festa del volontariato a Genova è nata l'idea di pubblicare un libro con foto, articoli apparsi su "Il chiodo". Mi è stato chiesto di scrivere di questi dieci anni. Ho provato una forte emozione, nel ricordare fatti, mezzi, viaggi, difficoltà e tante gioie. Ma è il ricordo di tante persone, ragazzi, giovani, adulti che mi hanno dato la certezza che non stavo sognando ma raccontando. E con questi ragazzi ora cresciuti si riparte per altri sogni. Riporto le ultime tre righe di quanto ho scritto per la 10° festa. Per festeggiare il decimo della Festa partiamo con una nuova avventura: Romania. E sono stati i ragazzi cresciuti a deciderlo. Lo spettacolo "Chiamati a trasformare il mondo" conclude con: "ora le orme non sono più due, o quattro ma cento, mille" Ma una cosa è certa: a spegnere le dieci candeline ci sarà anche il Signore che ancora una volta supera di una spanna i nostri sogni. **p. Modesto Paris**

In questo numero:

- pag. 1 Voglia di ...Volare
- pag. 2 La musica è bellezza e dove c'è musica c'è Dio.
- pag. 3 Carnevale cosa vale?- 28° Giornata per la vita.
- pag. 4 Volontariato; può essere di serie B?
- pag. 5 Bando concorso letterario.
- pag. 6 Pausa pranzo.
- pag. 7 Intervista a Piergiorgio Bussani.
- pag. 8 CALAM – Invito alla scrittura.

Quanto la musica influisce sulla formazione dei giovani?

La musica è bellezza e dove c'è la musica c'è Dio (Papa Benedetto XVI)

A questi e ad altri temi si è cercato di rispondere durante il convegno svoltosi a Spoleto il 27 gennaio

Ospiti d'eccezione hanno spiegato il significato dell'esperienza musicale ora come momento di aggregazione e, quindi, di dialogo, solidarietà e amicizia, ora come strumento di partecipazione alla vita della collettività. Il tutto è iniziato con i saluti della direttrice dell'Indap, il Convitto che ha ospitato per il terzo anno consecutivo l'evento, e dell'Assessore comunale alle "Politiche Giovanili" che ha sottolineato come negli anni 70 a Spoleto ci fossero tanti gruppi musicali di stili diversi occasione importante di aggregazione e di mescolanza tra i giovani e quindi di conoscenza. Sono trascorsi parecchi anni da quando con la canzone "1000 lire al mese" i giovani chiedevano tranquillità economica, o con "Volare", qualche tempo dopo, nel 1958, esprimevano una forte aspirazione alla felicità, sostiene Agnese Protasi, psicologa dell'Auspicio di Spoleto, ripercorrendo la storia della musica al fine di evidenziarne l'influenza nella vita delle persone. E attraverso i messaggi di speranza dei Beatles ora dettati dalla felicità ora dalla disperazione,

arriviamo alle note attuali di Eminem e alla rabbia manifestata verso la vita, verso la società, verso la povertà per toccare gli estremi della musica satanica con Marilyn Mason in cui la musica diviene l'unica espressione vitale tanto da far perdere il senso della realtà e da diventare patologia, problema, soprattutto se viene recepita da ragazzi con disagi psicocomportamentali. In ogni caso la musica resta una necessità dell'uomo di espressione individuale, ma anche esigenza di manifestare il proprio senso di appartenenza. La musica è semplice, immediata, arriva diritta alle persone toccando le corde del cuore e dei sogni. La musica può essere anche uno strumento per allontanare i giovani dai guai, è quanto è accaduto a Francesco Cicotti, cantante del complesso musicale genovese "Verso Diverso" che sta affacciandosi al panorama musicale internazionale, che ha trovato nella musica un mezzo di espressione della propria interiorità, un bisogno impellente di scrivere per trasmettere un qualcosa di cui non si riesce a fare a meno. Scrivere canzoni, per Francesco, è servito anche per capire meglio se stesso, quasi come mettersi davanti ad uno specchio per

rileggere il proprio animo e la propria esistenza. La musica è anche un forte interlocutore che permette a chi sta sul palco di colloquiare con il pubblico, instaurando un contatto immediato che vede nell'applauso un'espressione imprescindibile. Francesco, che ha fatto del suo sogno un lavoro, è l'esempio di come non ci si debba mai arrendere perché, alla fine, la costanza, la tenacia, l'essere capaci di rimanere se stessi, l'essere puliti e onesti, uniti a un po' di fortuna e bravura, possono proiettarci direttamente in quella realtà che si era relegata a puro sogno. E ancora la musica come momento che agevola all'interno di un contesto la comunicazione tra le

persone trasmettendo vibrazioni. E' l'esperienza di Adelaide Colombo, musicoterapeuta della cooperativa "Il Cerchio" che opera a Spoleto cercando di entrare nelle scuole dove ci sono disabili che trovano nella musica un'occasione importante di socializzazione con i compagni. Ma la musica è utile veramente a tutti, dalla fase prenatale, ai momenti di ansia, di difficoltà, alle persone

anziane o malate che hanno bisogno di essere stimolate. La giornata è terminata con il musical "Voglia di volare" scritto e musicato dai Ranger di Spoleto che ha sottolineato come la musica possa essere, oltre ad uno strumento per comunicare emozioni, anche un collagene per ragazzi che in essa trovano l'espressione culminante della loro amicizia. Essa è anche lo strumento adatto per capire che ognuno di noi può osare senza aver paura di cadere di fronte alla voglia di volare e senza, al tempo stesso, tarpare le ali a chi si lascia andare a questa voglia. La musica è un inno alla vita che spesso presenta difficoltà che sembrano insormontabili e che sembrano travolgerci ma la forza di volontà ci insegna che c'è sempre una seconda possibilità, una soluzione che, di fronte al baratro più profondo, ci fa spiccare il volo verso il cielo, ci fa rialzare e andare avanti.

Ora l'appuntamento resta fissato per il 2008 con la quarta edizione di "Giovani e prevenzione"

Daniela Lombardo

Sede del Convegno:
Sala Convegni
Convitto Unificato J.N.P.D.A.P.
Piazza Campello
Spoleto

CESVOL
CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO
PERUGIA

1000
MANI
PER 1000
GIOVANI

MOVIMENTO
RANGERS

inSiemeola

III Convegno
Giovani e Prevenzione
Giovani e Musica
Quando incide un messaggio
detto in note nella formazione
dei ragazzi

Sabato 27 Gennaio 2007
ore 15.30
Sala Convegni
Convitto Unificato J.N.P.D.A.P.
Piazza Campello
Spoleto

Grafica e Stampa CESVOL/Perugia

Carnevale, ovvero il gusto delle cose semplici e genuine.

A Carnevale cos'è che vale?

Dopo quanto è accaduto a Catania, cosa pensare?

Una domenica senza calcio, terrore negli stadi per l'esplosione della violenza gratuita, sgomento e scoramento perché dai video della sorveglianza si ipotizza che chi ha ucciso il poliziotto a Catania potrebbe essere addirittura un adolescente. Dove stiamo andando a finire? Andare allo stadio non era un modo di passare una domenica di sano impeto sportivo, addirittura tifo appassionato, ma non di pericolo di vita? Pare di no: sembra che il concetto di divertimento abbia cambiato i connotati, tanto da assomigliare alla trasgressione più stupida e violenta. La trasgressione stupida e violenta di chi pensa che si possa dimostrare di essere grandi solo facendosi beffe della legge e delle semplici regole della convivenza. Ma quello che fa pensare maggiormente – ascoltando le parole della vedova dell'agente ucciso – è che la mano che ha colpito a morte potrebbe essere quella di un adolescente, di uno come i tanti per cui il poliziotto ucciso aveva messo al servizio la sua esistenza. Non vuole essere retorica questa: non abbiamo insegnato ai nostri figli il divertimento, il gusto di mettere le proprie capacità in cose che li possano far sentire protagonisti positivi, non abbiamo sufficientemente fatto passare il concetto che anche un carro di carnevale, un trucco sul viso, una risata, un gioco in gruppo ci può regalare emozioni fondamentali. Non si può prendere sul serio chi non riesce più a ridere, a confondersi nei coriandoli e nelle stelle filanti, nella satira e nello sfottimento. Sembra troppo facile, ma il contrario è pericoloso: cercare a tutti i costi di divertirsi con la trasgressione e il disprezzo delle regole ci può portare molto in basso: gli esempi non mancano!!!!

Rita Musco

La vita é un bene troppo prezioso per non amarla fino in fondo.

28° Giornata per la vita

Dal dottore, riflessioni sul valore della vita.

Stamattina ero dalla dottoressa e mentre aspettavo ho letto un articolo che parlava della vita: "Un nuovo evento" la nascita di un terzo figlio.... Mi sono emozionata Al giorno d'oggi siamo: "Egoisti, problematici, ecc..."; ...Ci facciamo mille domande e non ci rendiamo conto che decidiamo il futuro dei nostri figli rifiutando la loro nascita.....Ha fatto molto bene decidendo di non rinunciare a questo FIGLIO...è vero nel mondo dobbiamo pensare a mantenerli anche perché purtroppo non ci aiuta molto il nostro governo....Se sei "influenzato" paghi anche le medicine Penso invece a

chi di soldi non ne ha e soffre di una rara malattia per la quale non si riesce a trovare la cura.... Ascoltando il telegiornale si scopre che al giorno d'oggi si riesce a morire anche per un BLACKOUT.... Povera MAMMA dopo tanta pazienza con fatica, sacrifici...perdere una FIGLIA in quel modo è una TRAGEDIA Due sono le parabole di MARCO che mi piacciono: "CHIAMO' A SE QUELLI CHE VOLLE ED ESSI..... ANDARONO DA LUI". "L'UOMO GETTA IL SEME E DORME; E IL SEME CRESCE, SENZA CHE.....LUI SAPPIA COME"

SONIA

La ricorrenza a Genova Sestri Ponente.

28ª Giornata della vita.

Si rinnova nella Parrocchia di S. Nicola l'opportunità di non dimenticare l'importanza della vita.



Che una comunità parrocchiale sia viva lo si desume dai progetti che riesce a realizzare e dalla qualità dei suoi contenuti. La comunità parrocchiale di San Nicola, con il contributo operativo di "MOSAICO", del Gruppo ragazzi Rangers e di tutti i ragazzi dei corsi di catechismo, anche quest'anno hanno voluto partecipare attivamente

alla "Giornata per la vita" il 4 febbraio scorso. Promossa dal Consiglio Episcopale Permanente, si è sviluppata in vari ambiti, da quello diocesano, fino ad arrivare capillarmente a tutte le parrocchie. L'invito del documento del Consiglio è chiaro: "**Non si può non amare la vita**". Poi viene ricordato con decisione che "**è un bene non disponibile**". Facendo riferimento al Vangelo di Giovanni (GV 1,1.4), si legge che "*in principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini*". Il rispetto della vita, comincia dalla tutela della vita di chi è più debole e indifeso. Nessuno può dirsi padrone e signore assoluto della vita propria, a maggior ragione di quella altrui. Rispettare la vita, in questo contesto, significa anche fare tutto il possibile per salvarla. Il nostro progetto, anche quest'anno è stato quello di continuare l'adozione di una bimba brasiliana a cura delle missioni delle "Suore della Neve" dove appunto in Brasile svolgono un'intensa opera di aiuto verso i bambini che nascono e vivono in situazioni a dir poco drammatiche. **CI SIAMO RIUSCITI!** Principalmente grazie alla vostra generosità, che si è manifestata durante la "Tombolata" di venerdì sera, la partecipazione alla serata di testimonianze di chi la propria vita la offre a chi la vita la rischia veramente. Inoltre "Ci siamo riusciti" a continuare l'adozione per gli studi di un chierico agostiniano.

Grazie di cuore.

Dino Caserta

Piccola inchiesta in preparazione della 10° Festa del Volontariato.

Volontariato; può essere di serie B??

Ha senso fare classifiche sulla qualità del volontariato?

Ci stiamo avvicinando molto velocemente alla 10° festa del volontariato che come già detto in tante occasioni si svolgerà a Sestri, nella sede storica dei giardini Cassani Ingoni. E' per noi di Genova un appuntamento importante, ma naturalmente lo è anche per tutti i componenti di Millemani essendo la festa dedicata al volontariato e quindi a tutti coloro che mettono a disposizione gratuitamente il loro tempo a prescindere da dove abitano, per delle finalità i cui benefici ricadranno su altri che volontari non sono. Questo definizione è, in sintesi, quanto deducibile dalle norme codificate che sono state scritte per non lasciare ombra di dubbio in chi potrebbe avere del volontariato opinioni personali. Ci si potrebbe fermare qui perché cosa si può fare di più che lavorare "a gratis" per chi probabilmente nemmeno si conosce? Ma c'è un aspetto che credo giusto affrontare anche se potrebbe rappresentare una specie di autogol nella partita del chi fa di meglio e di più. Il problema potrebbe essere questo: è giusto andare a trovare i "vecchietti" al ricovero e per fare questo abbandonare il "vecchietto" che abbiamo in casa, oppure è giusto sacrificare altri aspetti familiari per andare alla riunione? Dico subito che a mio parere non c'è una risposta valida per tutti, perché sia che si resti in casa ad accudire i propri cari sia che si esca per andare da quelli degli altri si può comunque essere giudicati egoisti, in un caso perché si dedicano le proprie energie all'ambito domestico, per l'altro per la motivazione opposta ovvero perché si trascura l'ambito domestico. E allora? Come già detto non credo di avere "la" risposta, ma "una" forse si che è questa; credo che ognuno dovrebbe avere delle sue priorità ed essere cosciente di cosa queste comportino perché a volte non è possibile trovare un compromesso, e a questa graduatoria attenersi, così ognuno saprebbe senza equivoci quali sono i limiti entro i quali prestare la propria opera. A questo punto sembrerà anche logico che qualcuno ci dorma pure in sede, perché significa che per lui l'associazione è al primo posto tra le priorità, ma ci sarà anche chi riuscirà al massimo a dedicare pochi istanti del proprio tempo alle attività associative, perché le sue priorità sono altre. Ebbene, tra i due chi è più volontario? Io la risposta l'avrei ma sarebbe troppo personale e poi mi sembra ridicolo fare graduatorie perché sarebbe un pò come cercare di stabilire se sia più bello il blu piuttosto del giallo. Ciò che conta è che comunque ogni volontario è una risorsa e se quello che ciascuno può fare è anche meno della goccia che cade in mare pur rappresentando il suo massimo, questo volontariato non sarà da meno di quello degli altri perché senza di lui quella mezza goccia non ci sarebbe (ogni riferimento a Madre Teresa è del tutto voluto).

Alberto Veardo

Definizione di Organizzazione di Volontariato adottata nella Rilevazione FIVOL 1997

(Estratto)

Per organizzazione di volontariato si intende: **un gruppo di volontari, operante in Italia, dotato di una struttura organizzativa, di una propria autonomia e identità e strutturato per operare con continuità a favore di terzi.**

In altri termini, l'unità di analisi considerata, corrisponde a quel soggetto collettivo dotato dei seguenti criteri organizzativi e distintivi:

- a) un **livello minimo di strutturazione interna**, con una composizione di almeno 5 persone, una definizione degli obiettivi e dei valori condivisi tramite un documento scritto o la chiara identificazione del gruppo; la presenza di un responsabile riconosciuto come tale e l'esistenza di un riferimento logistico (un indirizzo) del gruppo o di un suo referente;
- b) persegue gli obiettivi della propria azione **in modo continuativo** (con almeno un anno di operatività effettiva) **non sporadico e non strumentale ad altre finalità** (educative, di acquisizione di competenze e professionalità);
- c) **esplica la propria azione con autonomia decisionale, anche se in accordo con la programmazione di altro soggetto pubblico o privato;**
- d) **realizza i propri obiettivi attraverso personale totalmente o prevalentemente composto da soggetti volontari** (almeno per quanto concerne il gruppo operativo) che si impegnano spontaneamente e gratuitamente;
- e) è **soggetta all'obbligo della non distribuzione di eventuali profitti** ai propri soci o ai membri degli organi direttivi;

Se vuoi dare una mano a:

“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il C.C.P.62728571
intestato a: **Mosaico Chiodo onlus**
Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153
Genova.

Anche poco per noi è tanto!

La lettura delle opere migliori e la premiazione sarà fatta durante l'ultima giornata della 10^a Festa del Volontariato.

5° Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa INSIEME NEL MONDO - Solidarietà è partecipazione

Con richiesta di patrocinio al Comune di Genova e alla Regione Liguria viene indetto il 5° concorso nazionale di Poesia e Narrativa edite ed inedite INSIEME NEL MONDO. Il premio si articola in 6 sezioni:

- *Narrativa edita non antecedentemente al 1995 e mai premiata con il primo posto in precedenti concorsi.*

- *Dell'opera devono essere inviate 2 copie, almeno una in originale.*

- *Narrativa inedita max 50 pagine in 2 copie delle quali una con i dati completi del partecipante.*

- *Poesia inedita da inviare rispettivamente in 4 copie della quale una con i dati completi del partecipante.*

- *Silloge (min 5 max 12 poesie) da inviare in 3 copie della quale una con i dati completi del partecipante.*

- *Poesia edita mai premiata con il primo posto in precedenti concorsi da inviare in 2 copie con almeno un volume originale.*

- *Sezione speciale per artisti stranieri*

Per le prime due sezioni si consiglia l'invio delle opere in tempi ristretti.

I vincitori e i ritenuti meritevoli riceveranno proposta di pubblicazione delle loro opere in abbinamento con importanti artisti di Paesi in via di sviluppo a condizioni speciali. Sul sito dell'associazione (www.insiemeneilmondo.org) ulteriori informazioni nella sezione apposita, è possibile richiedere qualsiasi delucidazione.

Il concorso è collegato alla manifestazione Solidalia2007, organizzata da INSIEME NEL MONDO per il sostegno all'infanzia disagiata in Togo e Romania.

Il termine ultimo per l'invio delle opere è inderogabilmente fissato al 10 maggio 2007 e la premiazione prevista per sabato 16 giugno 2007 a Sestri Ponente (Genova) con inizio alle ore 17, nel corso dei quattro giorni della Festa del Volontariato alla quale interverranno importanti esponenti del mondo musicale, letterario e della solidarietà tra i quali Giorgio Bubba, volto storico della TV italiana, Padre Modesto Paris, Guido Castellano.

La serata verrà arricchita da spettacoli e attrazioni a cura di INSIEME NEL MONDO e IL MOSAICO, interamente trasmessa su maxischermo e ripresa da tv locali.

Ai vincitori e segnalati verranno assegnati premi in opere d'arte e contributi di sponsor oltre a coppe, targhe e medaglie. E' previsto il premio speciale della giuria "Mario Ceccarello" fra tutte le sezioni in concorso.

Per la partecipazione è richiesta una quota di partecipazione volontaria non inferiore a 15 euro per ogni sezione alla quale si intende partecipare, interamente devoluta ai progetti dell'associazione visibili sul sito. Tale quota dovrà essere versata sul c/c postale dell'Associazione intestato a: INSIEME NEL MONDO ccp n° 61403788 - ABI 07601 - CAB 10600 - Ufficio postale di Albissola Marina (SV)

Si prega di riportare gli estremi del versamento, unitamente ai dati del partecipante, nella busta contenente gli elaborati. Per tutte le comunicazioni relative al concorso è gradito ma non indispensabile un indirizzo mail, sempre via mail è possibile inviare gli elaborati (unicamente nella sezione poesia inedita) all'indirizzo insiemeneilmondo@freemail.it allegando numero del versamento postale relativo al contributo

.Gli elaborati dovranno essere inviati esclusivamente in posta ordinaria a:

Associazione INSIEME NEL MONDO - Concorso letterario Via Stefano Grosso 23/3 17021 Albissola Marina (Savona) tel e fax 019486342 - mobile 3408598556



PAUSA PRANZO...(ovvero considerazioni semiserie di un paninaro coatto!)

Vorrei scrivere un articolo per Il Chiodo, e non so cosa scrivere, non ho idee, ma mi sono promesso che avrei mandato un articolo al giornale per domattina. Per far uscire Il Chiodo c'è tanto lavoro, un lavoro oscuro. Mettere insieme gli articoli, correggerli, impaginarli, e poi la stampa, la piegatura, le etichette con gli indirizzi, imbustarli, andare alla posta e ci sono dei tempi da rispettare altrimenti non si può più spedire. Quindi, devo trovare qualcosa da scrivere, ma idee proprio non ne ho.... Devo scrivere qualcosa, domani Il Chiodo deve prendere vita. Confluiranno su quei due fogli parole provenienti da Genova, da Spoleto, da Torino, dal Trentino. E molti sono coloro che lo aspettano per leggere le prossime iniziative e per sapere come se la passano gli amici delle altre città, quindi non posso fermarlo, ognuno deve dare il proprio contributo per la buona riuscita. Intanto stamattina, uscendo da casa dentro la cassetta della posta ecco l'ultimo Chiodo, probabilmente arrivato ieri o ieri l'altro, o l'altro ancora, quanto è che non guardavo la cassetta? Beh, a volte mi capita! Bene, oggi niente Secolo, durante la pausa leggerò il Chiodo... già, mezzogiorno! Un panino e una coca, il classico pranzo da "peones", così ci definiamo scherzosamente tra noi colleghi. Mi siedo, per il mio misero pranzo, su una panchina di un tristissimo parco giochi vicino al cliente dove sono appena intervenuto, giardini dove vengo nella mia mezz'ora di pausa quando sono a lavorare qui nei dintorni di Savona. Nel parco, ci sono sette panchine: tutte deserte, e in discreto stato di conservazione, ma una sola distrutta (vedi foto), quella dove mi sono seduto io... distrutta ma almeno in un posto tranquillo, vicina ad un rudere (che un tempo poteva essere la "casetta" del custode) anch'esso in un pessimo stato di conservazione. E' una giornata un pò strana: gennaio, fa freddo, ma c'è anche un bel sole. Sono qui che sto sorseggiando la mia coca, assorto nei miei pensieri, con in mano il Chiodo, quando si avvicina una ragazza di trenta-trentacinque anni, bellissima, bionda, con due splendidi occhi verdi, non molto alta e vestita con dei colori che gridano vendetta al cielo. Posso? Mi chiede, manifestando l'intenzione di sedersi proprio accanto a me, sulla "mia" panchina sgangherata (...ce ne sono altre sei libere, tre delle quali bacciate dal sole, penso io). La ragazza senza aspettare la mia risposta o un mio cenno si siede accanto a me, guarda il suo telefonino, sorride a qualche SMS ricevuto, mi degna di una occhiata veloce veloce, e dopo



pochi minuti si alza e d'incanto sparisce dal parco, seguita dal mio sguardo un pò ammirato e un pò incuriosito. Mi accorgo dopo qualche minuto che ha dimenticato il cellulare... e intanto è sparito anche il mio Chiodo! Mi alzo per cercarla ma non la vedo più. Torno al mio panino, che in questi pochi minuti avevo un pò trascurato... quando, come prevedevo, suona, questo cavolo di telefono. Mi guardo un pò in giro.... ma poi, mi decido e rispondo. Pronto? Sono la ragazza proprietaria del cellulare dal quale lei sta rispondendo, mi dice, con una voce come se stesse recitando un qualcosa che sembrava preparato con cura da tempo... aspettami! Arrivo subito a prendere il telefonino e... a ridarti il giornalino che stavi leggendo... (ecco dov'era finito!) E fu lì in un attimo! E... che nome hai? Come ti chiami, chi sei?..... Roba da chiodi!!!! o da Chiodo? Che stupido... non gli ho nemmeno chiesto l'indirizzo per mandargli il Chiodo... Beh pazienza! Comunque domattina sarà pronta la mia pagina, Il Chiodo uscirà e si diramerà, come fa il delta del Po, in tutta Italia. Avete mai pensato a quanti postini tra circa dieci giorni avranno almeno un Chiodo nella loro sacca? Quanti saranno? Beh, pensateci un pò voi.....! A proposito, in questo numero troverete anche un numero di conto corrente postale. Chiediamo un piccolo aiuto che ci consenta (come dice Silvio) di continuare a far uscire il Chiodo... e di far lavorare... tutti quei postini!! A proposito, avete fatto il conto di quanti sono? Io si!!!
Sandro

Pizzeria d'asporto

Da SIMO

di De Marco Tony

Via Travi, 21 r – 16154

Ge Sestri P.

tel. 010/6011005

Orario: dalle 17,30 alle 22,30

Si accettano Tickets!!!

CHIUSO IL LUNEDÌ

Consegna con contenitore termico.

Noi di Millemani e dei Rangers ci andiamo ..

E tu?

Abbiamo incontrato il cantante durante "Un Nat@le che sia tale" a Collegno.

Intervista a Piergiorgio Bussani responsabile per la Liguria dell'associazione "Il mio Dio canta giovane "



D- Raccontaci qualcosa della tua associazione.

R- L'associazione è nata per volere di due persone, il sacerdote don Giosi Cento e padre Tarcisio Calvitti dei frati cappuccini dell'Umbria. Mt 5,13 discende direttamente dall'associazione e nasce circa 10 anni fa per dare spazio ai giovani che

come me sentono la necessità di coniugare la passione per Cristo e per la musica. Messa insieme questi due fattori danno vita a quel mix devastante che è la musica cristiana contemporanea, che fa riferimento a sonorità moderne, quali possono essere il rock, il rap, il funk, il pop. Le nostre canzoni piacciono perché è un tipo di musica che ci consente di fare cantare la gente, con le canzoni che scriviamo ma anche con quelle che già si conoscono, perché per noi è importante coinvolgere la gente. Ecco la nascita dei medley che comprendono canzoni note tipo Happy day, my sweet lord. E chi più ne ha più ne metta. Canzoni portate su un palco, rivestite con un abito nuovo con sonorità attuali, e accompagnate anche con la danza per coinvolgere i ragazzi ma anche a portare un messaggio attraverso la gestualità perché il Signore ci chiama a testimoniare con tutto il nostro corpo, con tutte le nostre arti e con tutto il nostro spirito e non solamente con la parola e non solamente come nel nostro caso con le sole canzoni. Quindi arte cristiana intesa in senso lato; è stata dura, è stato difficile specialmente nell'ambito di una chiesa non sempre aperta a questo tipo di comunicazione. Però è stata una chiesa che ha avuto la consapevolezza, specialmente con il Papa Giovanni Paolo II di aprirsi al mondo con linguaggi nuovi e contemporanei.

D- Non vi sembra di apparire fuori luogo utilizzando certe sonorità per canti sostanzialmente non appartenenti a questo tipo di musica?

R- In effetti da una parte può apparire stridente, invece è una novità che tra l'altro ha avuto un enorme successo perché là dove andiamo, e questo è oramai il settecentesimo concerto, queste sonorità portano alla mente degli ascoltatori quel retroterra musicale appartenente alla storia liturgica. Che comunque è nata già con quelle sonorità, perché noi non andiamo a musicare brani del passato ma quelli che sono stati scritti dopo il concilio Vaticano II, e quindi con concetti musicali moderni. I vari autori, da don Giosi Cento, il Gen Rosso, Stefani, Picchi avevano già una mentalità moderna dei giri armonici diversi è quindi più facile per

noi rendere questi brani più godibili da un pubblico al di fuori della liturgia. E' chiaro che durante le funzioni liturgiche, li usiamo con una ritmica moderna adattando i brani alla sacralità del rito, diversamente dai concerti dove abbiamo l'esigenza di presentarli mettendo in risalto sonorità più adatte al godimento della musica.

D- Oltre all'aspetto musicale, la vostra associazione opera anche nel settore sociale? Se sì come?

R- In effetti due sono gli aspetti extramusicali di cui si occupa l'associazione. Il primo è la via del multimediale per cui abbiamo un sito, una chat che consenta di comunicare con l'esterno, ma la parte più importante è quella di mettere la nostra musica al servizio di chi veramente ne ha bisogno, di chi veramente soffre. Esistono molti giovani che vivono ai margini della società, che sono disadattati, che vivono situazioni di disagio sociale per via del degrado delle loro famiglie per cui molte volte vengono meno per loro i riferimenti dei genitori. Ebbene la nostra associazione ha perfezionato una convenzione con l'istituto dei minori di Genova per la quale un euro per ogni disco che vendiamo va a favore di questo ente che, lo dico con il pianto nel cuore, raccoglie almeno 700 bambini e ogni anno sono in aumento.

D- Com'è possibile mettersi in contatto con voi?

R- Esistono due siti: www.artisticristianiliguria.org e www.ilmiodiocantagiovane.it, entrambi sono validi, ma quello sul quale è possibile consultare la nostra attività nel modo più diretto è il primo.

Alberto Veardo

Nei prossimi numeri pubblicheremo le interviste alle associazioni:

Acat Onlus, Amici della scuola di Leumann, Centro di aiuto alla vita, APSAM, ALLI, Gioia di dare, ARCAT, VER, ANFASS.

La Redazione

**Corsi di ballo Liscio Standard - Latino Americano
Balli di gruppo livello principianti e intermedio.**

**LUNEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI
DALLE 20,30 ALLE 22,30**

NON SOLO LISCIO.....

Scuola di ballo

Via Sestri (adiacente Banca S. Paolo)

PALESTRA SPORTING CLUB

16154 - Genova tel. 0106520612





C.A.L.A.M.
Comunità Aiuti ai Lebbrosi
e Affamati nel Mondo
c.c.p. n° 18837161
Tel. 010 - 6975021

Fermati...! La mia vita vale la tua

Come ogni anno il CALAM ha organizzato a Genova la **Giornata Mondiale degli Ammalati di Lebbra** istituita dall'ONU nel 1954 su interessamento di Raoul Follereau e che si tiene ogni anno l'ultima domenica di Gennaio in 150 Nazioni del mondo, durante la quale vengono raccolti fondi che sono poi inviati direttamente a laici e missionari impegnati nei vari Paesi del Terzo Mondo. Essa si concretizza quindi nella raccolta conclusiva, precisamente l'ultima Domenica di Gennaio, durante la Giornata Mondiale della Lebbra, che viene realizzata in tutta la città. **La "Comunità" che il CALAM rappresenta è costituita appunto dall'intera cittadinanza** che viene chiamata a partecipare a tutti i livelli, individualmente o in gruppo, in modo attivo, in prima persona, con in mano un bussolotto da riempire e dei volantini da distribuire per fare informazione, nelle scuole, nelle Parrocchie, nei supermercati, nei negozi e per le strade più affollate del territorio. Solo così, con un'azione capillare, con tutto l'entusiasmo dei Volontari che conoscono il valore di quest'opera, senza fini di lucro, si riesce a mettere insieme, goccia a goccia, quel denaro donato da chiunque è sensibile a questo problema. E' con questo spirito che il CALAM cerca l'appoggio e la collaborazione di chiunque riesca a dedicare un po' del proprio tempo a questa azione di solidarietà, soltanto per questa Giornata, cosa che è avvenuta, come tutti gli anni il giorno Sabato 27 all'interno del Supermercato SUPER BASKO di Via Borzoli.

A nome del CALAM

Sonia Sander

Lettrice, Lettore!!!

- Hai qualcosa di positivo da comunicare agli altri?
- Hai notizie di appuntamenti, incontri, spettacoli, avvenimenti sportivi che meritano di essere divulgati?

Se sei interessato allora non perdere tempo e invia il tuo materiale al nostro indirizzo e-mail:

millemaniperglialtri@libero.it

oppure al nostro indirizzo postale:

Mosaico Onlus

**Sal.Campasso di S.Nicola 3/3
16153 Genova.**

Compatibilmente con gli spazi disponibili, gli articoli e le notizie di interesse comune saranno pubblicate sul giornale.
La Redazione

Per saperne di più sul mondo rangers:

www.movimentorangers.org

Per saperne di più su 1000Mani:

www.millemani.org

La redazione ringrazia Cimaschi Maria, Barisone Anna, De Marco Tony, per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo".
La redazione



nos

di *Scaccia Paolo*
Via Giotto, 51
16154 Sestri Ponente
Tel. 010-6515922

..un trattamento di favore
ai lettori de "Il Chiodo"

nuova ottica sestrese

KC
LA MIA **TIPOGRAFIA**
VELOCE VELOCE

www.graficakc.it

CHIAMACI PER AVERE UN PREVENTIVO GRATUITO

010.877.886

- Libri
- Riviste
- Depianti
- Volantini
- Manifesti
- Locandine
- Stampe Commerciali
- Partecipazioni

GRAFICA KC
via alla Stazione per Casella 30 - 16122 Genova
info@graficakc.it

IL CHIODO n. 232 anno.10 – 26 Febbraio 07

Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96

Dir. Comm. Ge Periodico di **MOSAICO**

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99
art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Camp.S.Nicola 3/3 16153
Genova, InSiemeVOLA di Spoleto e
InSieme X con: di Collegno

Stamperia, piegatura ed etichettatura:
a cura di Mosaico, Genova

Hanno collaborato a questo numero:

tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603